



CITTA' DI CASTELLAMONTE

Città Metropolitana di Torino



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 11/01/2017

OGGETTO : Rielaborazione parziale della Terza Variante strutturale del P.R.G.C. e di adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico. Adozione progetto definitivo a seguito delle osservazioni regionali.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **undici**, del mese di **gennaio**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocata dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50 c.1 del D.Lgs. 267/2000 mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MASCHERONI Paolo	SINDACO	X	
MADDIO Giovanni	CONSIGLIERE	X	
FALLETTI Nella	CONSIGLIERE	X	
TOMAINO Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
BERSANO Roberta	CONSIGLIERE		X
MAZZASCHI Moreno	CONSIGLIERE	X	
SASSOE' POGNETTO Danilo	CONSIGLIERE		X
TOMASI CONT Luciano	CONSIGLIERE	X	
REANO Giuliana	CONSIGLIERE		X
MAZZA Pasquale	CONSIGLIERE		X
TRETTENE Davide	CONSIGLIERE		X
Totale		6	5

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Giuseppe COSTANTINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor MASCHERONI Paolo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica (art.49 c.1 T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b, del D. L. 10.10.2012, n. 174, convertito con Legge n. 213 del 7.12.2012).

Il Responsabile del Servizio
F.to Arch. Aldo MAGGIOTTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra il Vice Sindaco Giovanni Maddio, spiegando che questo punto all'ordine del giorno riguarda la rielaborazione parziale della Terza Variante Strutturale del P.R.G.C. Si tratta dell'ultimo passaggio in Consiglio Comunale. Cita a proposito l'art 15, comma 15 della Legge Regionale 56/77 e tutti gli adempimenti connessi (accoglimento osservazioni al P.R.G.C., da parte della Soprintendenza per quanto riguarda i castelletti di S. Anna Boschi, da parte del Settore Archeologico per quanto concerne il reperimento di reperti).

Inoltre illustra il rapporto di edificabilità che è mutato, rispetto alla prima pubblicazione, redatta dall'Arch. Marchi, variando da oltre il 20% al 5,6%, rilevando quindi una consistente riduzione dell'uso del suolo.

Cita altresì il recepimento delle memorie difensive prodotte da privati in merito alle due zone situate all'interno dell'area di rispetto dei 200 metri dal Cimitero Capoluogo. Gli stessi privati hanno già sottoscritto apposita convenzione con il Comune, con l'assoggettamento di aree ad uso pubblico (demandando eventuali modifiche alla Regione).

Il tutto viene allegato e trasmesso alla Regione Piemonte.

Relativamente all'area denominata Spina, sita lungo il sedime ferroviario, in direzione della Frazione S. Antonio, si precisa che la porzione delle aree edificabili viene diminuita, mantenendo inalterata la tipologia dell'intervento, nonché il recupero del sedime ferroviario con la realizzazione del viale e del sedime stradale con relative piantumazioni. Vengono vincolati alcuni oneri di aree edificabili nei pressi di tale intervento, in modo da reperire le risorse economiche per la realizzazione.

Il Vice Sindaco fornisce altresì chiarimenti sulla viabilità e sulle piste ciclabili e menziona a tal riguardo n. 17 osservazioni. Riguardo alle stesse alcune sono state recepite da parte dell'Arch. Diemoz, ma buona parte di esse non sono state accolte in quanto contemplano esclusivamente i tipi di intervento di recupero sul centro storico e in questo momento non possono essere prese in considerazione.

Ribadisce che è stata terminata una procedura iniziata con un incarico, datato 18.11.2002, all'Arch. Marchi e terminata con un Piano Regolatore che ha mantenuto in via di massima quello iniziale, con diminuzione dell'edificabilità dal 20% al 5,6%, e con una riduzione, pertanto, dello sfruttamento del suolo. Si è trattato di un percorso che ha portato a un costo complessivo di € 340.000,00 distinto in due fasi:

- a) € 154.000,00 durante la Giunta Bozzello;
- b) € 190.000, 00 nel periodo della Giunta Mascheroni, comprensivo di un costo per la ripresa del lavoro da parte dell'Arch. Marchi, con relativa chiusura di quanto dovuto allo stesso e, successivamente, il costo del nuovo incarico all'Arch. Diemoz.

Il Vice Sindaco elenca i nominativi dei professionisti intervenuti nella stesura del P.R.G.C. e li ringrazia per la loro collaborazione.

Informa infine i presenti che tutta la documentazione deve essere trasmessa alla Regione Piemonte, la quale, entro 120 giorni, dovrà approvare, con apposite deliberazioni di Giunta sia la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) che, in seguito, la Variante al P.R.G.C.

Rimarca che il testo proposto è quello corretto.

Il Sindaco prende la parola affermando di essere orgoglioso che la sua Amministrazione sia riuscita ad approvare la terza Variante.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 118-16892 del 22.6.1982 attinente all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di Castellamonte;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 86-23947 del 11.10.1988 attinente l'approvazione della 1^ variante generale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 19-18421 del 21.4.1997 attinente l'approvazione della 2^ variante generale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte;

VISTE le successive Varianti parziali e modificazioni art. 17, commi 7 e 8 della L.R. 56/77 e s.m.i. approvate;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 66 in data 12.12.2011, regolarmente esecutiva, è stato adottato il progetto preliminare relativo alla 3^ Variante al Piano Regolatore Generale;

Vista la deliberazione n° 30 del 29/11/2013 avente per oggetto: "Terza variante Strutturale del P.R.G.C. e di Adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66/2012 – Riadozione progetto definitivo";

Vista la deliberazione n° 153 del 17/10/2013 avente per oggetto: "Terza variante Strutturale del P.R.G.C. e di Adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico – Presa atto usi civici";

Dato atto che, con nota del 04/04/2013 Prot. Gen. n. 9564 e nota del 16/01/2014 Prot Gen. n. 1404 sono stati inoltrati alla Regione Piemonte gli elaborati di cui sopra, onde ottenere l'approvazione del Strumento Urbanistico da parte della Giunta Regionale;

Con nota del 18/03/2016 prot. n. 9065/A16.00 e pervenuta in data 22/03/2016 prot. n. 3776/454 ed avente per oggetto: "Comune di Castellamonte – Provincia di Torino - Variante Generale al P.R.G.C.- DD.CC. nr. 66 del 12.12.2012 e nr. 30 del 29.11.2013 Legge Regionale nr. 56/1977 e s.m.i. e art. 89 della Legge Regionale nr. 3 del 25.03.2013 e smi." Pratica nr. B30202, la Regione Piemonte ha trasmesso la Relazione d'Esame della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio del 15/01/2016, al fine di provvedere ad apportare agli elaborati di progetto le modifiche e le integrazioni richieste;

Vista la deliberazione n° 33 del 25/08/2016 avente per oggetto: "Terza Variante Strutturale del P.R.G.C. e di Adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Adozione progetto definitivo a seguito delle osservazioni regionali";

Vista la deliberazione di incarico della Giunta Comunale n° 76/2016 del 19/05/2016 a seguito di Relazione d'Esame della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio del 15/01/2016 ai sotto elencati professionisti:

- Arch. Francesco DIEMOZ, con studio in Rivarolo C.se, Corso Torino n° 38;
- Dott. Geologo Carlo DELLAROLE "GEOLOGIA 88" con studio in Castellamonte, Via Roma n° 7;
- Dott. Stefano ROLETTI con studio in San Giorgio C.se, Via Carlo Alberto n° 28;
- Arch. Alessandro Marino con studio in Chivasso, Via Torino n° 86;

- Dott. Geologo Dario FONTAN con studio in Pinerolo, Via Marino n° 9;

CONSIDERATO che in data 16/08/2016, prot. n. 11038/1196 il Dott. Geol. Dario FONTAN, produceva la cartografia geomorfologica del dissesto e della carta di sintesi all'idoneità urbanistica e composto dai seguenti elaborati:

Relazione Geologica<:

- TAV 1** Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000;
- TAV 2** Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000;
- TAV 3** Carta idrogeologica, in scala 1:10.000;
- TAV 4** Carta delle pendenze, in scala 1:10.000;
- TAV 5** Carta degli effetti dell'evento alluvionale ottobre 2000, in scala 1:10.000, e del novembre 1993, in scala 1:20.000;
- TAV 6** Carta delle opere idrauliche;
- TAV 7** Carta di sintesi dell'idoneità urbanistica, in scala 1:10.000;
- Allegato 1** Relazione idraulica a firma dell'Ing. Paolo Oria, che costituisce parte integrante alla presente relazione;
- Allegato 2** Schede di censimento delle opere idrauliche (redatte utilizzando il database Sicod_lt);
- Allegato 3** Schede per il censimento dei fenomeni franosi;
- Allegato 4** Schede per il censimento del reticolo idrografico secondario;
- Allegato 5** Schede per il censimento delle valanghe;
- Allegato 6** Schede per il censimento dei conoidi;

CONSIDERATO che il Dott. Stefano ROLETTI con studio in Via Carlo Alberto n. 28, San Giorgio C.se produceva la rielaborazione, a seguito di Relazione d'Esame della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, e delle osservazioni e controdeduzioni, della seguente documentazione dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo:

- Tavola 1.a** **Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Sud;**
- Tavola 1.b** **Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Centro;**
- Tavola 1.c** **Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Nord;**

Tavola 1.d	Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Frazione San Giovanni;
Tavola 1.e	Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Aree montane;
Tavola 2.a	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Sud;
Tavola 2.b	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Centro;
Tavola 2.c	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Nord;
Tavola 2.d	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Frazione San Giovanni;
Tavola 2.e	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Aree montane;
Allegato	Verifica di Compatibilità acustica.

CONSIDERATO che il Dott. Geologo Carlo DELLAROLE con studio in Castellamonte, Via Roma, n° 7 produceva la seguente rielaborazione a seguito di Relazione d'Esame della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e a seguito delle osservazioni e controdeduzioni dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo:

Allegato 7 Relazione geologica/tecnica sui siti di nuovo insediamento;

CONSIDERATO che l'arch. Alessandro Marino produceva la seguente documentazione a seguito di Relazione d'Esame della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e la rielaborazione a seguito delle osservazioni e controdeduzioni, dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo:

Rapporto Ambientale - Relazione Tecnica;

Tavola 1 Inquadramento delle aree in variante;

Valutazione di incidenza.

CONSIDERATO che l'elaborato Tecnico sul Rischio di Incidente Rilevante (RIR), allegati alla procedura di VAS presentati a firma dell'arch. Alessandro Marino, a seguito di Relazione d'Esame della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e la rielaborazione a seguito delle osservazioni e controdeduzioni, dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo, è composto da:

4R-REV Aree normative R.I.R.;

Allegati tecnici:

- ## II. Elenco Elementi Territoriali;

Allegati cartografici:

- #### IV. Identificazione Attività Seveso e Altre Attività Produttive IV).

DATO ATTO che sono stati consegnati i seguenti elaborati grafici e documentali a seguito di Relazione d'Esame della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e la rielaborazione a seguito delle osservazioni e controdeduzioni a firma dell'Arch. Francesco DIEMOZ dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo :

A Relazione illustrativa;

A.1 Dossier fotografico;

Elaborati illustrativi dello stato di fatto:

B.1.1 Proposta Tecnica aree dense di transizione e libere (scala 1:10.000);

B.1.2 Modello PRGC Vigente – aggregato – residui (scala 1:10.000);

B 1.3 Proposta Tecnica di Aree dense di transizione e libere – nuove antropizzazioni (scala 1:10.000);

B.2 Analisi dei valori ambientali: Centro Storico; (scala 1:1000);

B.2.2 *Analisi dei valori ambientali Campo, Muriaglio, Spineto, S. Antonio*
(scala 1:1000);

B.2.1 Analisi dei valori ambientali Centri Minori, S. Giovanni, Pricco,
S. Anna, Filia, Chiria, Vivario, Preparetto (scala 1:1000);

B.3.1.1 Analisi dei valori ambientali, Campo, Muriaglio, Spineto, S. Antonio (scala 1:1000);

B.3.1.1 Infrastrutture a rete - Illuminazione (scala1: 5.000);

B.3.1.2 Infrastrutture a rete - Illuminazione (scala1: 5.000);

B.3.1.3 Infrastrutture a rete - Illuminazione (scala1: 5.000);

B.3.1.4 Infrastrutture a rete - Illuminazione (scala1: 5.000);

B.3.2.1 Infrastrutture a rete - Acquedotto (scala1: 5.000);

B.3.2.2 Infrastrutture a rete - Acquedotto (scala1: 5.000;

B.3.2.3 Infrastrutture a rete - Acquedotto (scala1: 5.000);

B.3.2.4 Infrastrutture a rete - Acquedotto (scala1: 5.000);

B.3.3.1 Infrastrutture a rete - Fognatura (scala1: 5.000);

B.3.3.2 Infrastrutture a rete - Fognatura (scala1: 5.000);

B.3.3.3 Infrastrutture a rete - Fognatura (scala1: 5.000);

B.3.3.4 Infrastrutture a rete - Fognatura (scala1: 5.000);

Elaborati di progetto:

C.1 **Planimetria sintetica di Piano** (scala1: 25.000);

C.2.1 Assetto generale del Piano **(scala1: 5.000);**

C.2.2 Assetto generale del Piano (scala1: 5.000);

C.2.3 Assetto generale del Piano **(scala1: 5.000);**

C.2.4 Assetto generale del Piano **(scala1: 5.000);**

C.3.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande: Capoluogo (scala 1: 2.000);

C.3.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande: Capoluogo (scala 1: 2.000);

C.3.3 Aree urbanizzate ed urbanizzande: Frazione di Spineto , Chiria (scala 1: 2.000);

C.3.4 Aree urbanizzate ed urbanizzande: Frazione Filia e S. Anna Boschi (scala 1: 2.000);

- C.3.5 Aree urbanizzate ed urbanizzande: Campo e Muriaglio (scala 1: 2.000);**
- C.3.6 Aree urbanizzate ed urbanizzande: Preparetto Vivario e S. Giovanni (scala 1: 2.000);**
- C.3.7 Aree urbanizzate ed urbanizzande: S. Antonio (scala 1: 2.000);**
- C.4.1 Sovrapposizione della carta di sintesi e dell'assetto generale del piano (scala 1: 5.000);**
- C.4.2 Sovrapposizione della carta di sintesi e dell'assetto generale del piano (scala 1: 5.000);**
- C.4.3 Sovrapposizione della carta di sintesi e dell'assetto generale del piano (scala 1: 5.000);**
- C.4.4 Sovrapposizione della carta di sintesi e dell'assetto generale del piano (scala 1: 5.000);**
- C.4.5 Zone sottoposte a vincolo idrogeologico (scala 1: 10.000);**
- C.5 Interventi edilizi ammessi: Centro Storico (scala 1: 1.000);**
- C.6.1 Interventi edilizi ammessi: S. Giovanni, Pricco, S. Anna, Filia, Chiria, Vivario, Preparetto. (scala 1:1.000);**
- C.6.2 Interventi edilizi ammessi: Campo, Muriaglio, Spineto, S. Antonio (scala 1:1.000);**
- C.7.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande e Piano Paesistico Regionale (scala 1:5.000);**
- C.7.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande e Piano Paesistico Regionale (scala 1:5.000);**
- C.7.4 Aree urbanizzate ed urbanizzande e Piano Paesistico Regionale (scala 1:5.000);**
- C.8.1 Previsioni Incremento Consumo di Suolo (scala 1: 10.000);**
- C.9.1.1 PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI L.R. 3/2013 (SCALA 1:5.000);**
- C.9.1.2 PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI L.R. 3/2013 (SCALA 1:5.000);**
- C.9.1.3 PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI L.R. 3/2013 (SCALA 1:5.000);**
- C.9.1.4 PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI L.R. 3/2013 (SCALA 1:5.000);**
- D Norme di Attuazione;**

- E Schede quantitative dei dati di Piano;**
- F Relazione Pedologica (a firma Dott. Isabella Ballauri);**
- G.1 Controdeduzioni alle Osservazioni Pervenute;**
- G.2 Controdeduzioni alle Osservazioni Pervenute;**
- G.3 Controdeduzioni alle Osservazioni Pervenute;**
- G.4 Controdeduzioni alle Osservazioni Pervenute;**
- G.5 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE;**
- G.6 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE;**

Si allega :

- H.1 SINTESI AREE OGGETTO DI STRALCIO (VERSIONE: REVISIONE-PRELIMINARE) (SCALA 1:10.000);**

CONSIDERATO che i suddetti elaborati grafici e documentali sono conservati presso l'Ufficio Tecnico su supporto informatizzato;

CONSIDERATO pertanto che:

- il progetto definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale è adeguato agli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali ed ai criteri di programmazione urbanistica, di cui all'art. 3 della L.R. 12.11.1999, n. 28;
- il progetto definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale è stato predisposto, studiato e organizzato anche sulla base di analisi di compatibilità ambientale come prescritto dall'art. 20 della L.R. n. 40/98;
- il progetto definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale è corredato di Rapporto Ambientale ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931, redatto sulla scorta del Documento Tecnico Preliminare a suo tempo trasmesso per consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale interessati dagli effetti ambientali del Piano e all'Autorità Regionale preposta alla V.A.S.;
- il progetto definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale prevede la reiterazione di alcuni vincoli espropriativi già contemplati dal precedente strumento urbanistico generale e protrattisi oltre il termine quinquennale;
- il progetto definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale è stato adeguato al PTR della Regione Piemonte, come approvato con [DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011](#);
- il progetto definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale, è stato adeguato al PTC2 della Provincia di Torino approvato con [Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011](#);
- il progetto definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale, è conforme al piano di classificazione acustica del territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 30.11.2009, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 20.10.2000, N. 52;
- con riferimento ai disposti dell'art. 14, D.Lgs. 334/1999 e del D.M. 9.5.2001, si è verificato che sul territorio comunale non sono presenti impianti a rischio di incidente rilevante;
- il quadro del dissesto e della pericolosità del territorio comunale, in aggiornamento di quanto contenuto nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. 24.05.2001, è stato puntualmente definito negli elaborati geologici allegati al progetto preliminare di Revisione del Piano Regolatore Generale;
- dell'avvenuta adozione della Rielaborazione Parziale del Progetto Definitivo è stata data notizia a mezzo stampa sul quotidiano La Stampa edizione nazionale e locale La Stampa edizione di Torino

del 07.09.2016, nonché sull'albo Pretorio on line del Comune del 07.09.2016, sul BUR n. 37 del 15.09.2016;

- gli atti sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico per 30 giorni consecutivi, dal 07.09.2016 al 06.10.2016, affinché chiunque potesse prenderne visione e formulare proposte e osservazioni entro i 30 giorni successivi, limitatamente alle parti oggetto di modifica;
- nel periodo valido per la presentazione delle osservazioni sono pervenute n. 17 Osservazioni e che oltre i termini di legge sono pervenute n. 5;

DATO ATTO che i professionisti incaricati, hanno redatto le controdeduzioni alle osservazioni presentate, facendo pervenire i seguenti elaborati tecnici:

- Elaborato G.5 - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
 - Elaborato G.6 - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- contenenti il testo delle singole osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni formulate sulla base di specifiche considerazioni e circostanziate motivazioni;

DATO ATTO che sono state prese in considerazione tutte le osservazione pervenute sia ne termini di legge che fuori termine;

DATO ATTO che la Rielaborazione Parziale ha comportato la modifica e sostituzione di alcuni elaborati e che pertanto nell'elenco completo degli elaborati costituenti lo strumento urbanistico sono riportati in corsivo gli elaborati della Revisione Generale di P.R.G.C. confermati dalla presente rielaborazione parziale, mentre sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo, tutti allegati alla presente deliberazione;

VISTI pertanto gli elaborati testuali e le tavole cartografiche redatti dai progettisti incaricati ai sensi dell' art. 14 della L. R. 5.12.1977 n° 56 e smi.;

RICHIAMATA la Legge Urbanistica Regionale del 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., in particolare l'art. 15 – Formazione e approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale e l'art. 17 – Varianti e revisioni del Piano Regolatore Generale;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b) del Decreto Legge n. 174 del 10.10.2012, convertito con Legge n. 213 del 7.12.2012;

Dato atto che gli interventi sono stati registrati su nastro magnetico, conservato presso l'Ufficio Segreteria del Comune;

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano, da cui risultano:

Presenti n. 6 – Votanti n. 6

Con voti n. **6 favorevoli**, n. **0 contrari**, n. **0 astenuti**,

DELIBERA

1. DI RIADOPTARE la cartografia geomorfologica del dissesto e della carta di sintesi all'idoneità urbanistica a firma del Dott. Geol. Dario Fontan e composto dai seguenti elaborati non materialmente allegati alla deliberazione:

- TAV 1** Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000;
- TAV 2** Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000;
- TAV 3** Carta idrogeologica, in scala 1:10.000;
- TAV 4** Carta delle pendenze, in scala 1:10.000;
- TAV 5** Carta degli effetti dell'evento alluvionale ottobre 2000, in scala 1:10.000, e del novembre 1993, in scala 1:20.000;
- TAV 6** Carta delle opere idrauliche;
- TAV 7** Carta di sintesi dell'idoneità urbanistica, in scala 1:10.000;
- Allegato 1** Relazione idraulica a firma dell'Ing. Paolo Oria, che costituisce parte integrante alla presente relazione;
- Allegato 2** Schede di censimento delle opere idrauliche (redatte utilizzando il database Sicod_It);
- Allegato 3** Schede per il censimento dei fenomeni franosi;
- Allegato 4** Schede per il censimento del reticolo idrografico secondario;
- Allegato 5** Schede per il censimento delle valanghe;
- Allegato 6** Schede per il censimento dei conoidi;

2. DI ADOTTARE rielaborazione degli elaborati di Valutazione ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a seguito del parere della Regione Piemonte e il documento tecnico di adeguamento al Rischio di Incidente Industriale (R.I.R.) di cui al D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015, redatti dall'arch. MARINO Alessandro e composto dai seguenti elaborati, non materialmente allegati alla deliberazione, dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo:

Gli elaborati Del Rapporto Ambientale (VAS):

Rapporto Ambientale - Relazione Tecnica;

- Tavola 1** **Inquadramento delle aree in variante;**
- Tavola 2** **Classi d'uso dei suoli;**
- Tavola 3** **Aree di pregio naturalistico;**
- Tavola 4** **Vulnerabilità della falda e pozzi;**

Sintesi non tecnica;

Monitoraggio Ambientale;

Valutazione di incidenza.

Gli elaborati dell'Elaborato Tecnico sul Rischio di Incidente Rilevante (RIR):

- 1R-REV Relazione tecnica;**
- 2R-REV Mappa di sintesi del livello di vulnerabilità ambientale;**
- 3R-REV Mappa di sintesi degli elementi territoriali vulnerabili;**
- 4R-REV Aree normative R.I.R.;**

Allegati tecnici:

III. Elenco delle attività produttive analizzate;

IV. Elenco Elementi Territoriali;

Allegati cartografici:

V. Identificazione Elementi Territoriali Vulnerabili I);

VI. Identificazione Elementi Ambientali Vulnerabili II);

VII. Identificazione Elementi Ambientali Altissima Vulnerabilità III);

VIII. Identificazione Attività Seveso e Altre Attività Produttive IV).

3. DI ADOTTARE, la rielaborazione parziale del documento, redatto a seguito di Relazione d'Esame della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e delle osservazioni e controdeduzioni, prodotta dal Dott. Geol. Carlo DELLAROLE e costituito dai seguenti elaborati, non materialmente allegati alla deliberazione, dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo:

- **Allegato 7 - Relazione geologico-tecnica sui siti di nuovo insediamento;**

4. DI ADOTTARE, la rielaborazione parziale della verifica della Compatibilità Acustica – Variante Strutturale al P.R.G.C. a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte e delle osservazioni e controdeduzioni, documento redatto dal Dott. Stefano ROLETTI, e costituito dai seguenti elaborati, non materialmente allegati alla deliberazione, dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo:

Tavola 1.a Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Sud;

Tavola 1.b Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Centro;

Tavola 1.c Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Nord;

Tavola 1.d	Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Frazione San Giovanni;
Tavola 1.e	Classificazione acustica da P.R.G.C. Vigente (Piano di Classificazione Acustica; Variante n. 1 approvato con D.C.C. n. 71 del 30/11/2009) Fase IV - Planimetria Aree montane;
Tavola 2.a	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Sud;
Tavola 2.b	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Centro;
Tavola 2.c	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Nord;
Tavola 2.d	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Frazione San Giovanni;
Tavola 2.e	Classificazione acustica da Progetto Definitivo (parziale rielaborazione versione definitiva) della Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte Fase IV - Planimetria Aree montane;
Allegato	Verifica di Compatibilità acustica.

5. DI ADOTTARE la rielaborazione parziale della Terza Variante strutturale del P.R.G.C. e di adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, a seguito di Relazione d'Esame della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e delle osservazioni e controdeduzioni, a firma dell'Arch. Francesco DIEMOZ costituito dai seguenti elaborati, non materialmente allegati alla deliberazione, dove sono riportati in grassetto quelli oggetto di rielaborazione e in MAIUSCOLO GRASSETTO quelli introdotti ex-novo:

A Relazione illustrativa;

A.1 Dossier fotografico;

Elaborati illustrativi dello stato di fatto:

- B.1.1 Proposta Tecnica aree dense di transizione e libere (scala 1:10.000);**
- B.1.2 Modello PRGC Vigente – aggregato – residui (scala 1:10.000);**
- B 1.3 Proposta Tecnica di Aree dense di transizione e libere – nuove antropizzazioni (scala 1:10.000);**

B.2	Analisi dei valori ambientali: Centro Storico	(scala 1:1000);
B.2.1	Analisi dei valori ambientali Centri Minori, S. Giovanni, Pricco, S. Anna, Filia, Chiria, Vivario, Preparetto	(scala 1:1000);
B.2.2	Analisi dei valori ambientali Campo, Muriaglio, Spineto, S. Antonio	(scala 1:1000);
B.3.1.1	Analisi dei valori ambientali, Campo, Muriaglio, Spineto, S. Antonio	(scala 1:1000);
B.3.1.1	Infrastrutture a rete - Illuminazione	(scala1: 5.000);
B.3.1.2	Infrastrutture a rete - Illuminazione	(scala1: 5.000);
B.3.1.3	Infrastrutture a rete - Illuminazione	(scala1: 5.000);
B.3.1.4	Infrastrutture a rete - Illuminazione	(scala1: 5.000);
B.3.2.1	Infrastrutture a rete - Acquedotto	(scala1: 5.000);
B.3.2.2	Infrastrutture a rete - Acquedotto	(scala1: 5.000);
B.3.2.3	Infrastrutture a rete - Acquedotto	(scala1: 5.000);
B.3.2.4	Infrastrutture a rete - Acquedotto	(scala1: 5.000);
B.3.3.1	Infrastrutture a rete - Fognatura	(scala1: 5.000);
B.3.3.2	Infrastrutture a rete - Fognatura	(scala1: 5.000);
B.3.3.3	Infrastrutture a rete - Fognatura	(scala1: 5.000);
B.3.3.4	Infrastrutture a rete - Fognatura	(scala1: 5.000)

Elaborati di progetto:

C.1	Planimetria sintetica di Piano	(scala1: 25.000);
C.2.1	Assetto generale del Piano	(scala1: 5.000);
C.2.2	Assetto generale del Piano	(scala1: 5.000);
C.2.3	Assetto generale del Piano	(scala1: 5.000);
C.2.4	Assetto generale del Piano	(scala1: 5.000);
C.3.1	Aree urbanizzate ed urbanizzande: Capoluogo	(scala 1: 2.000);
C.3.2	Aree urbanizzate ed urbanizzande: Capoluogo	(scala 1: 2.000);
C.3.3	Aree urbanizzate ed urbanizzande: Frazione di Spineto , Chiria	(scala 1: 2.000);
C.3.4	Aree urbanizzate ed urbanizzande: Frazione Filia e S. Anna Boschi	(scala 1: 2.000);
C.3.5	Aree urbanizzate ed urbanizzande: Campo e Muriaglio	(scala 1: 2.000);

- | | |
|---------|--|
| C.3.6 | Aree urbanizzate ed urbanizzande: Preparetto Vivario e S. Giovanni (scala 1: 2.000); |
| C.3.7 | Aree urbanizzate ed urbanizzande: S. Antonio (scala 1: 2.000); |
| C.4.1 | Sovrapposizione della carta di sintesi e dell'assetto generale del piano (scala 1: 5.000); |
| C.4.2 | Sovrapposizione della carta di sintesi e dell'assetto generale del piano (scala 1: 5.000); |
| C.4.3 | Sovrapposizione della carta di sintesi e dell'assetto generale del piano (scala 1: 5.000); |
| C.4.4 | Sovrapposizione della carta di sintesi e dell'assetto generale del piano (scala 1: 5.000); |
| C.4.5 | Zone sottoposte a vincolo idrogeologico (scala 1: 10.000); |
| C.5 | Interventi edilizi ammessi: Centro Storico (scala 1: 1.000); |
| C.6.1 | Interventi edilizi ammessi: S. Giovanni, Pricco, S. Anna, Filia, Chiria, Vivario, Preparetto. (scala 1:1.000); |
| C.6.2 | Interventi edilizi ammessi: Campo, Muriaglio, Spineto, S. Antonio (scala 1:1.000); |
| C.7.1 | Aree urbanizzate ed urbanizzande e Piano Paesistico Regionale (scala 1:5.000); |
| C.7.2 | Aree urbanizzate ed urbanizzande e Piano Paesistico Regionale (scala 1:5.000); |
| C.7.4 | Aree urbanizzate ed urbanizzande e Piano Paesistico Regionale (scala 1:5.000); |
| C.8.1 | Previsioni Incremento Consumo di Suolo (scala 1: 10.000); |
| C.9.1.1 | PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI L.R. 3/2013 (SCALA 1:5.000); |
| C.9.1.2 | PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI L.R. 3/2013 (SCALA 1:5.000); |
| C.9.1.3 | PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI L.R. 3/2013 (SCALA 1:5.000); |
| C.9.1.4 | PERIMETRAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI L.R. 3/2013 (SCALA 1:5.000); |
| D | Norme di Attuazione; |
| E | Schede quantitative dei dati di Piano; |

- F Relazione Pedologica (a firma Dott. Isabella Ballauri);
- G.1 Controdeduzioni alle Osservazioni Pervenute;
- G.2 Controdeduzioni alle Osservazioni Pervenute;
- G.3 Controdeduzioni alle Osservazioni Pervenute;
- G.4 Controdeduzioni alle Osservazioni Pervenute;
- G.5 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE;**
- G.6 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE;**

Si allega :

- H.1 SINTESI AREE OGGETTO DI STRALCIO (VERSIONE: REVISIONE-PRELIMINARE) (SCALA 1:10.000);**

6. DI DARE ATTO che il Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale è adeguato agli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali ed ai criteri di programmazione urbanistica, di cui all'art. 3 della L.R. 12.11.1999, n. 28 (adottati con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 12.12.2011), come prescritto dall'art. 4 della medesima legge e in base ai disposti della D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

7. DI DARE ATTO che il Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale risulta predisposto, studiato e organizzato anche sulla base di analisi di compatibilità ambientale come prescritto dall'art. 20 della L.R. n. 40/98;

8. DI DARE ATTO che il Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale è corredato di Rapporto Ambientale ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931, redatto sulla scorta del Documento Tecnico Preliminare a suo tempo trasmesso per consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale interessati dagli effetti ambientali del Piano e all'Autorità Regionale preposta alla V.A.S.;

9. DI DARE ATTO che il Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale prevede la reiterazione di alcuni vincoli espropriativi già contemplati dal precedente strumento urbanistico generale e protrattisi oltre il termine quinquennale, e che la reiterazione di tali vincoli è stata puntualmente motivata nella relazione illustrativa e il Comune disporrà di un apposito capitolo nel prossimo Bilancio di Previsione 2017 per la corresponsione dei relativi indennizzi;

10. DI DARE ATTO che il Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale è adeguato al Titolo III del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con propria precedente deliberazione predisposto sulla base del modello tipo regionale, per quanto attiene le definizioni di indici e parametri edilizi e urbanistici;

11. DI DARE ATTO che il Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale è adeguato al PTR della Regione Piemonte, come approvato con [DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011](#) e al PTC2 della Provincia di Torino approvato con [Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011](#);

12. DI DARE ATTO che il Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale al fine dell'armonizzazione delle esigenze di tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico con l'uso e le modalità di sviluppo del territorio è conforme al piano di zonizzazione acustica del territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.04.2004, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 20.10.2000, n. 52;

13. DI DARE ATTO, in relazione ai disposti dell'art. 14, D.Lgs. 334/1999 e del D.M. 9.5.2001, sul territorio comunale non sono presenti impianti a rischio di incidente rilevante;

14. DI DARE ATTO che il Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale recepisce e contiene il quadro del dissesto e della pericolosità del territorio comunale, in aggiornamento di quanto contenuto nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. 24.05.2001, puntualmente definito negli elaborati geologici a firma del Dott. Geol. Dario FONTAN;

15. DI DARE ATTO che i suddetti elaborati grafici e documentali sono conservati presso l'Ufficio Tecnico del Comune su supporto informatizzato;

16. DI DARE ATTO che il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio OnLine comunale e in visione sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: <http://www.comune.castellamonte.to.it/>;

17. DI DARE MANDATO al Responsabile del Servizio Tecnico di:

- comunicare l'avvenuta adozione del Progetto Definitivo relativo alla 3^a Variante al Piano Regolatore Generale alla Unione Comuni Montani Valchiussella, alla Unione Montana Valle Sacra e comuni limotrofi;
- trasmettere la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici alla Regione Piemonte per l'approvazione.

18. DI NOMINARE quale Responsabile del Procedimento l'Arch. Aldo MAGGIOTTI, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Castellamonte.

Ed inoltre, successivamente e con la seguente votazione, espressa per alzata di mano, da cui risultano:

Presenti n. 6 – Votanti n. 6

Con voti n. **6 favorevoli**, n. **0 contrari**, n. **0 astenuti**,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MASCHERONI Paolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe COSTANTINO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune accessibile al pubblico dal sito istituzionale www.comune.castellamonte.to.it (art. 32 L.69/2009) dal 20/01/2017 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione

Lì 20/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe COSTANTINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 11/01/2017



è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - del D.lgs 267/2000)



perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art.134 c.3 D.Lgs. 267/00)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe COSTANTINO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 20/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe COSTANTINO

Ricorsi

Contro il presente atto è possibile presentare ricorso:

- entro 60 giorni dalla pubblicazione al T.A.R. Piemonte.
- entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.